

Rischi generali dei trattamenti dentali

- Tali rischi non sono specifici dei prodotti VITA e del loro utilizzo, bensì sono ben noti a tutti gli odontoiatri.
- I trattamenti odontoiatrici e gli interventi di restauro dentale celano generalmente il rischio di danni iatrogeni alla sostanza dura del dente, alla polpa e/o ai tessuti molli orali. L'uso di sistemi di fissaggio ed i restauri odontoiatrici celano un rischio generale di ipersensibilità postoperatoria.
- In caso di mancata osservanza delle istruzioni per la lavorazione dei prodotti, non è possibile garantire le caratteristiche degli stessi. Ne possono conseguire difetti del prodotto e danni irreversibili alla sostanza dura del dente naturale, alla polpa e/o dei tessuti molli orali.
- In caso di restauro dentale, il successo dell'intervento dipende sempre dalla qualità del supporto assicurato dalla struttura dentale sottostante.
- La realizzazione di un restauro sempre liscio, solido e stabile esige la scrupolosa osservanza di determinati principi.
- Una zona marginale difettosa dà luogo alla formazione di placca, che a sua volta causa infiammazioni gengivali e microfessure. Ne possono conseguire carie secondarie, sensibilità, recessione gengivale, distacco del cemento nonché cedimento o decolorazione del restauro.
- Sovracontornature dei restauri nel settore oclusale possono comportare l'azione di forze maggiori e conseguenti rotture. Sovracontornature nella zona marginale danno origine a nicchie per impurità con maggiore accumulo di placca, che può causare gengiviti indotte dalla placca stessa e conseguenti parodontiti. Il biofilm attivo favorisce il rischio di carie secondarie. Sovracontornature nella zona linguale possono limitare la funzione della lingua.
- Una lucidatura o glasura insufficienti possono causare microfessure nel restauro, da cui nel lungo periodo clinico conseguono propagazione di fessure, fratture e chipping. Per la lucidatura e glasura usare esclusivamente strumenti o materiali idonei per il restauro.
- Con la preparazione sussiste il pericolo di lesioni e/o surriscaldamento dei tessuti molli pulpari. Ne possono conseguire pulpiti irreversibili o necrosi pulpare. In tal caso occorre un trattamento canalare o la resezione apicale. Se questa terapia non ha successo si ha perdita del dente.
- Una lesione in fase di preparazione dell'ampiezza biologica, vale a dire la distanza tra cresta ossea alveolare e bordo del restauro, causa un'infiammazione cronica della gengiva e del sistema di sostegno del dente, che possono comportare recessione e perdita di massa ossea parodontale.
- Durante la prova e l'inserimento di un restauro evitare assolutamente aspirazione nei polmoni, per evitare una rimozione stazionaria con tutti i rischi connessi. Il restauro pertanto va messo adeguatamente in sicurezza. Una diga costituisce ad esempio una barriera sicura tra area operativa e tratto respiratorio.
- I nostri prodotti devono essere utilizzati secondo le istruzioni d'uso vigenti.
- Un utilizzo errato può causare danni.

- Prima dell'uso, l'utilizzatore è altresì tenuto a verificare se il prodotto è idoneo all'indicazione per cui verrà impiegato.
- Non possiamo assumerci alcuna responsabilità nel caso in cui il prodotto venga utilizzato assieme a materiali e accessori di altri produttori, non compatibili con il nostro prodotto o a tal fine non approvati.
- Eventuali eventi avversi gravi connessi all'utilizzo del prodotto vanno segnalati a VITA Zahnfabrik H. Rauter GmbH & Co. KG e/o alle autorità competenti dello stato membro in cui l'utilizzatore e/o il paziente risiede.

002/11.2021